

**Appello della Fials**

# Continuano a mancare gli asili nido aziendali Protestano le infermiere

■ Per le professioniste sanitarie niente nidi aziendali e discriminazioni di genere. A lanciare l'allarme è la Fials (Federazione italiana autonomie locali e sanità) che ha organizzato sul tema un webinar su Internet, producendo un video "Il sindacato è anche donna: la leadership Fials si racconta", con le testimonianze delle professioniste sanitarie. Un contributo che fa luce sulla situazione delle donne impegnate nella pandemia, penalizzate da turni incessanti, sfiancate anche dalla gestione emotiva degli eventi cui assistono. E nonostante tutto, continuano a lottare senza arrendersi mai. Vere e proprie guerriere che non dimenticano quei primi spaventosi momenti, cosce di aver dato il massimo e un po' deluse dal sistema che non riconosce loro nemmeno i sacrosanti servizi come i nidi aziendali, come accade invece nel resto d'Europa. «Sarà uno spazio di discussione, di presa di coscienza, di messa a punto delle rivendicazioni e di confronto tra generazioni e culture diverse», spiega Elena Marrazzi, consigliere nazionale Fials e madrina del progetto. «Non è possibile che le donne vengano penalizzate dagli stessi benefici che hanno ottenuto, come la maternità o la gravidanza», aggiunge Agata Consoli, segretario nazionale Fials, «Ancora le aziende non sono strutturate con degli asili nido, quindi dobbiamo cercare di trovare le soluzioni». «È arrivato il momento di capire che le donne valgono a prescindere dal fatto di essere donne», conclude la segretaria provinciale della Fials Milano Mimma Sternativo, «non può essere una menomazione nel 2021 ed è giusto prenderci i nostri spazi».

**R.E.**